

## **PREMESSA: COMPETENZE MUNICIPALI**

È doverosa una premessa sulle competenze del Consiglio di Municipio.

Con la riforma del 1997 della Giunta Sansa che ha portato da 25 a 9 le Circoscrizioni, sono state affidate via via sempre più competenze e una certa autonomia di bilancio a quelli che ora sono denominati Municipi. Tuttavia tali competenze sono ancora assai limitate e spesso meramente consultive. Peraltro, nell'ultimo anno di Giunta Pericu (2007) è stato rivisto il regolamento dei Municipi, togliendo poteri al Consiglio e affidandoli alla Giunta Municipale, composta da un Presidente e 3 Assessori. Quello che doveva essere un ente di prossimità e partecipazione è in parte divenuto un altro ente di spartizione di (micro) potere.

Spero vivamente che il futuro sindaco rilanci il federalismo municipale, garantendo maggiori poteri al Consiglio e precisi obblighi di coinvolgimento della cittadinanza.

Personalmente, sono favorevole al riavvicinamento dei consigli al territorio e alla storia cittadina, con il ritorno a una trentina di quartieri con assemblee più ampie e senza retribuzione. Comunque sono idee assai lontane dai progetti comunali. In ottica futura i Municipi potrebbero diventare veri e propri Comuni se verranno finalmente attivate le Città Metropolitane previste dal Titolo V della Costituzione. Tale ipotesi è del tutto sensata se si tiene conto che, per esempio, il Municipio I Centro Est ha una popolazione superiore a 90000 abitanti.

Tornando alle competenze municipali, diverse proposte che abbiamo presentato come Sinistra Ecologia Libertà richiedono un assenso da parte comunale e non sono quindi autonomamente realizzabili. Tuttavia, anche all'interno di un potere consultivo, quanto più il Municipio saprà essere strumento di partecipazione dei cittadini, tanto più le istanze che rappresenterà potranno provare a fare breccia nel Consiglio Comunale.